



La testimonial Monica Priore, campionessa di nuoto

Maurizio DISTANTE

Un ambulatorio dedicato in maniera esclusiva al diabete di tipo 1, quello autoimmune insulino-dipendente: la patologia cronica endocrinologica più diffusa in età evolutiva, nascerà a Brindisi grazie a un progetto targato Asl e Giovani diabetici Delfini Messapici, associazione che mette insieme le famiglie dei giovani affetti dalla malattia. «In Italia ci sono circa 240mila casi di diabetici di tipo 1 e 25mila hanno meno di 18 anni - fanno sapere dall'azienda sanitaria -. A Brindisi, invece, si stima circa 380 casi, tra cui 120 sono i minori di 18 anni. Questi numeri, seppure elevati relativamente all'età pediatrica, sono bassi se rapportati ai dati che riguardano, per esempio, il diabete di tipo 2 dell'età adulta che colpisce in Italia circa 4 milioni di persone. L'incidenza del diabete tipo 1 nei prossimi anni, però, aumenterà del 70% nella fascia 0-29 anni e del 50% nei bambini fino a 4 anni».

Per questo, l'Asl di Brindisi, in collaborazione con l'associazione Giovani diabetici Delfini Messapici, ha promosso questa iniziativa. Testimonial del progetto è l'atleta messinese Monica Priore, che ha scoperto di



avere il diabete di tipo 1 a soli 5 anni. La malattia non l'ha mai fermata e il 21 luglio 2007 ha attraversato a nuoto lo stretto di Messina: è stata la prima persona al mondo affetta da diabete di tipo 1 a compiere un'impresa del genere. Il 13 novembre 2016, Priore è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella "per la testimonianza dell'importante contributo dello sport nel superamento dei limiti derivanti dalla malattia". «L'ambulatorio - spiega il direttore generale dell'Asl, Giuseppe Pasqua-

